



COMUNE DI GERACE

(Provincia di Reggio Calabria)

ORIGINALE / COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

N. 31
DEL 26/11/2013

OGGETTO: Determinazione aliquota e detrazioni per l'applicazione IMU 2013

L'anno Duemilatredici il giorno ventisei del mese di novembre alle ore 16.10 convocato dal Sindaco con avvisi scritti in data 15/11/2013 prot. n. 8417 consegnati a domicilio dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco sig. Giuseppe Varacalli in sessione ordinaria di prima convocazione il **Consiglio Comunale**, composto dai Signori:

VARACALLI Giuseppe (Presid.)	Si	
MACRI' Giuseppe	Si	
CATALDO Antonio	Si	
FILIPPONE Giuseppe		No
LAROSA Nicola	Si	
RINALDIS Andrea	Si	
MARTURANO Luca	Si	
GRATTERI Angelo	Si	
CUSATO Giuseppe		No
PEZZIMENTI Giuseppe		No

Presenti: 7

Assenti: 3

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa Grazia Daniela Ferlito.

E' presente l'assessore esterno Giurleo Agostino.

Il Sindaco constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

ACCERTATO che sulla proposta della presente deliberazione è stato preventivamente acquisito il seguente parere ai sensi del T.U.EE.LL.

Si esprime parere favorevole in ordine
alla regolarità tecnica


IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Giulio Cusato

Si esprime parere favorevole in ordine
alla regolarità contabile


IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Giulio Cusato

Si passa al quinto punto posto all'o.d.g. Presenti 9 – Assenti 1 (cons. Giuseppe Cusato)

Il Sindaco - Presidente relaziona: abbiamo confermato per l'anno 2013 le aliquote IMU al minimo, così come previste dalla legge.

Chiede od ottiene la parola il consigliere Gratteri: Rimango sbigottito deliberiamo in merito alla determinazione dell'aliquota e delle detrazioni per l'applicazione dell'IMU quando la legge di stabilità non ha ancora chiarito che fine farà l'imposta. Perché non avete approvato un bilancio di previsione a maggio / giugno e poi in novembre deliberato l'assestamento. Questo è un rendiconto.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere La Rosa: I trasferimenti sono stati comunicati da poco. Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013, infatti, è stato differito al 30/11/2013.

Il Sindaco replica: avrei voluto approvare prima il bilancio di previsione ma, non era stato chiarito di quali risorse avremmo potuto disporre, non avendo contezza dei trasferimenti ciò non è stato possibile. Alla luce del fatto che abbiamo subito un taglio di 67.000,00 euro ringrazio il dott. Giulio Cusato per l'atteggiamento prudentiale adottato che ha scongiurato il rischio di non avere il bilancio in pareggio.

Il Consiglio Comunale

VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con cui viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *"E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento"*

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :
- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 che dispone: *"Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*.

VISTO l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006 il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

PRESO ATTO che per l'anno 2013, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, comma 13-bis, del decreto legge 06 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune, che deve avvenire entro il 9 dicembre 2013 e deve recare l'indicazione della data di pubblicazione. In caso di mancata pubblicazione entro detto termine, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

VISTO che l'art. 8, comma 1 del decreto legge 31/08/2013 n. 102, ha previsto quanto segue:
"Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'art. 151 del TUEL, approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'art. 10, comma 4-quater, lettera b), punto 1, del decreto legge 8 Aprile 2013 n. 35, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, è ulteriormente differito al 30 Novembre 2013"

VISTO l'art. 1, comma 380, della legge 228 del 24 dicembre 2012, che ha riservato allo Stato il gettito dell'Imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 0,76 per cento, sopprimendo contestualmente la riserva statale relativamente alle altre categorie di immobili;

TENUTO CONTO che,

- per l'anno 2013 non è dovuta la rata di acconto, precedentemente sospesa con D.L. n. 54/2013 e cancellata in via definitiva dal D.L. 102/2013, per l'abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- l'imposta su tutti gli immobili è interamente versata al Comune, con la sola esclusione degli immobili censiti nel gruppo catastale D (immobili produttivi);

VISTO l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;
- l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;

VISTA la delibera n. 16 del 30/10/2012 in cui venivano determinate le aliquote per l'anno 2012 nella seguente misura:

- 1) ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO
- 2) ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO

VISTI

- il Decreto legislativo 14 Marzo 2011 n. 23;
- l'art. 13 del d.l. n. 201/2011 convertito con Legge 22 Dicembre 2011 n. 214;
- l'art. 1, comma 380, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012;
- il decreto legge n. 35 del 08 aprile 2013;
- il decreto legge n. 54 del 21 maggio 2013;
- il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013;

Acquisti favorevolmente i pareri ai sensi del D.Lgs. 267/2000;
PRESENTI 9 – con sette voti favorevoli e due voti contrari (Gratteri- Pezzimenti) espressi per
alzata di mano

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di determinare per l'anno 2013 le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria:
 - ALIQUOTA DI BASE 0,76 per cento
 - ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 per cento per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A9;
- 3) di determinare le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2013:
 - a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
 - b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni oppure dell'importo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400 oppure l'importo complessivo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base;
- 4) di dare atto che tali aliquote decorrono dal 1 gennaio 2013;
- 5) di delegare il responsabile per la trasparenza di provvedere, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 102/2013 alla pubblicazione della presente delibera nel sito istituzionale dell'Ente.

PRESENTI 9 – con sette voti favorevoli e due voti contrari (Gratteri- Pezzimenti) espressi per
alzata di mano DELIBERA dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai
sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs 267/2000.

Ai sensi dell'art. 49 del TUEL e dell'art. 3 del regolamento del sistema dei controlli interni si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Giulio Cusato

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott. Giulio Cusato



Deliberazione Di Consiglio Comunale N.31 Del 26/11/2013

Letto, approvato e sottoscritto.



Il Sindaco - Presidente
(Giuseppe Varacalli)



Il Segretario Generale
(D.ssa Grazia Daniela Ferlito)

Grazia Daniela Ferlito

Parere favorevole in ordine alla regolarità
tecnica

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott. *Giulio Cusato*



Parere favorevole in ordine alla regolarità
contabile

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Dott. *Giulio Cusato*

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna prot. n. 884.6.....

li, 02 DIC. 2013



IL MESSO INCARICATO

ESECUTIVITA'

Su dichiarazione del messo, attesto che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è **divenuta esecutiva** in data 26-11-2013.....

IL SEGRETARIO COMUNALE

(D.ssa Grazia Daniela Ferlito)

Essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

In quanto dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

(D.ssa Grazia Daniela Ferlito)